

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00273139
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	piatto
OGTV - Identificazione	frammento
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbania
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	corso Vittorio Emanuele, 23
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
LDCS - Specifiche	deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	38
INVD - Data	1999
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU

PRVC - Comune	Urbania
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	mura
PRCS - Specifiche	recupero da sterro nei pressi di Via Porta del Molino
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1970
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISL - Larghezza	48
MISN - Lunghezza	61
MISV - Varie	larghezza tesa: 26
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazioni: deposito superficiale terroso sulle superfici di frattura e sul verso; tracce di patina biologica o di incrostazione apparentemente composta da strutture di natura biologica sul verso. Degradazioni: piccole lacune del rivestimento e dell'impasto lungo la linea di fratturazione; erosione dello smalto e dell'impasto lungo l'orlo dovuta all'usura; iridescenza della vetrina.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il frammento di piatto comprende parte della tesa e dell'orlo con traccia di cavetto: il reperto ha parete svasata, stretta tesa, orlo appena rialzato. Sulla parete del cavetto, rimane parte di una serie di filettature. Lungo la tesa, entro quadruplice filettatura che ne delimita la fine e sottolinea l'orlo, tratteggi paralleli obliquamente disposti. Decoro di tipologia gotica. Colori del decoro: blu, verde, giallo, arancio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	NR (recupero pregresso)
-----------------	-------------------------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	ritrovamento fortuito
---------------------------------	-----------------------

ACQD - Data acquisizione	1970
---------------------------------	------

ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Urbania/ Palazzo Ducale
----------------------------------	-----------------------------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione specifica	Comune di Urbania
-------------------------------------	-------------------

CDGI - Indirizzo	p.zza della Libertà, 1
-------------------------	------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	diapositiva colore
--------------------	--------------------

FTAN - Codice identificativo	94000249f01
-------------------------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Ermeti A.L.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1997
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	70000767
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-71
----------------------------	-----------

BIBI - V., tavv., figg.	f. 71
--------------------------------	-------

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	"La Maiolica Rinascimentale di Casteldurante - Esemplari, fonti, ricerche"
----------------------	--

MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
---------------------	-------------------------

MSTD - Data	1997
--------------------	------

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	"Segno e Disegno - Dal Manierismo Metaurensse ai Maestri del '900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania"
----------------------	--

MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
---------------------	-------------------------

MSTD - Data	1998
--------------------	------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1999
--------------------	------

CMPN - Nome	Zumstein I.
--------------------	-------------

FUR - Funzionario responsabile	Ermeti A. L.
---------------------------------------	--------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000249f01.jpg Il frammento di colore rosato scuro (Munsell 7.5YR 7/4 "pink"); smalto di colore bianco (Munsell 5Y 8/1 "white"); vetrina incolore. La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: Foggiatura al tornio dell'impasto allo stato plastico. Rivestimento: applicazione per aspersione dello smalto sul recto sino all'orlo del biscotto ed eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata. Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua. Biscottatura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), verde (ossido di piombo, di antimonio, ramina), giallo (ossido di piombo, di antimonio, feccia), arancio (ossido di piombo, di antimonio, ferraccia), riferendosi alle ricette del colore e dei "coloretti", bianco, "azurino", "verde accordato", "zalulino", "zallo", indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 66, 76 e 79. Il frammento è stato sottoposto ad un primo intervento di restauro conservativo eseguito presso il museo di Urbania nel giugno 1996 da Isabelle Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"), consolidamento del rivestimento tramite applicazioni di resina acrilica ("Paraloid B 72") localizzate nei punti di lacuna ed erosione. La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, alla "famiglia gotico floreale" relativa alla seconda fase dello "stile severo" quattrocento ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975, p. 92).

OSS - Osservazioni